

LA SOCIETÀ SVIZZERA DELLE FIABE

È stata fondata nel 1993.

Vuole offrire occasione di contatti, promuovere il raccontare e lo studio delle fiabe tramite incontri, conferenze, seminari.

Raccoglie fiabe, dà spazio ai molteplici approcci alla fiaba, per esempio: fiaba e musica, fiaba e arti figurative, fiabe e letteratura, fiabe e pedagogia, fiabe e terapia.

www.maerchengesellschaft.ch

LA SEZIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA

È stata fondata nel 1997. Ha la sua sede presso la Biblioteca comunale di Sorengo.

Responsabile: Pia Todorovic Redaelli

Tel.: 091 971 68 63

e-mail: pia.todorovic@bluewin.ch

IL GRUPPO INTRECCIAFOLE

Letizia Bernasconi Ceresa

Mirella Guglielmoni

Katia Moser

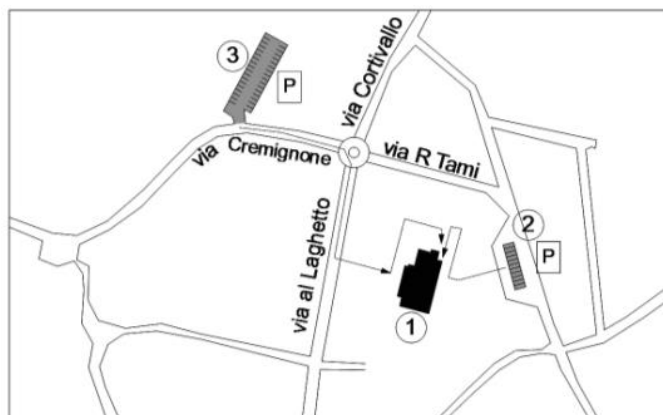
Mariadele Patriarca

Annamaria Pianezzi Marcacci

Cristina Schneider Galfetti

Candida Willemse Matasci

www.intrecciafole.net



1. Centro Incontro Cortivallo 2. P "Pubblico" 3. P "via Cremignone"

LA SOCIETÀ SVIZZERA DELLE FIABE

Sezione della Svizzera italiana

IL CIRCOLO CULTURALE SARDO SA BERRITTA

e

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI SORENGO

con il sostegno del Dicastero Cultura
del Comune di Sorengo

invitano alla serata sul tema

LE FIABE SARDE



presentate da
Luana Lampis

narrate e lette dal
GRUPPO INTRECCIAFOLE

Mercoledì, 14 dicembre 2016
alle ore 20.30

presso la
SALA CIC

Centro Incontro Cortivallo
Via al Laghetto 5, Sorengo
Entrata libera – Rinfresco sardo

I RACCONTI DEL FOCOLARE FIABE E LEGGENDE SARDE

Contos de fuchile - racconti da focolare - con questo dolce nome che rievoca tutta la tiepida serenità delle lunghe serate famigliari passate accanto al camino, vengono chiamate in Sardegna le fiabe, le leggende e tutte le narrazioni favolose e meravigliose, smarrite nella nebbia di epoche diverse dalla nostra. Il popolo sardo è seriamente immaginoso, pieno di superstizioni bizzarre e infinite. Nella stretta mancanza di denari in cui si trova ha bisogno di figurarsi tesori immensi, nascosti sotto i suoi poveri piedi, sicché, si crederebbe che il sottosuolo di tutta l'isola è sparso di monete d'oro e di perle preziose.

Ogni fiaba ed ogni leggenda è a base di tesori nascosti: tradizioni antichissime indicano con precisione delle rocce o grotte misteriose ove indubbiamente esiste dell'oro coniato. Ma il più delle volte questi siti sono guardati con un vago terrore anche dagli uomini più forti e coraggiosi. È la sottile paura del soprannaturale. Perché si crede che molti luoghi siano custoditi dal diavolo, e in tal caso il posto è fatale, e sventura coglie a chi penetra là dentro.

I diavoli sono indispensabili nelle leggende e fiabe sarde ed in talune anzi sono gli eroi principali. Però i sardi, da buoni cristiani, assegnano sempre un posto odioso e spesso ridicolo allo spirito dell'inferno, e si vendicano con ciò del terrore e della paura che il diavolo ispira.

Gli altri sono personaggi storici che si mescolano coi diavoli, con le fate, con le streghe e le janas; sono i giganti, da cui il popolo sardo crede fossero abitati i nuraghes, sono i Saraceni, i Pisani, i Genovesi, gli Spagnoli, i Giudici, i Vescovi che in ogni tempo fecero del bene e del male all'isola.

COSTUMI SARDI.



Costumi di Bon, di Nuoro, di Dorgali, di Orani.



La mastrucca (voy. p. 195).

LUANA LAMPIS

È presidente del Circolo Culturale Sardo di Lugano.

Genitori entrambi sardi, vive e lavora a Lugano. Architetto lighting designer, dedica molto del suo tempo alla promozione della Sardegna in Svizzera.



CIRCOLO CULTURALE SARDO SA BERRITTA

L'associazione, nata oltre trent'anni fa a Lugano, promuove la Sardegna in Ticino attraverso la cultura, l'arte, le tradizioni dell'isola: eventi ed incontri organizzati durante l'anno sono aperti a tutti, soci e simpatizzanti. Per info: info@saberritta.ch